

Dai prof agli agenti i trucchi per aggirare l'obbligo in arrivo

Ancora senza vaccino in
110mila: c'è chi farà un
altro lavoro e chi esibirà
certificati medici

di **Romina Marceca**
e **Ilaria Venturi**

Il poliziotto che andrà a fare il muratore in nero, l'insegnante pronto a fare le pulizie nei condomini. Chi si rivolgerà all'avvocato, chi si metterà in aspettativa o presenterà certificati medici a raffica o ancora tenterà di allungare i tempi sfruttando ogni minimo pertugio nella maglia del decreto. Alla vigilia dell'obbligo vaccinale per le forze dell'ordine e del personale della scuola – si contano circa 110 mila non vaccinati nelle due categorie – resistono gli irriducibili. I No Vax e i No Green Pass si faranno sospendere dallo stipendio, ma prima metteranno in campo ogni tentativo per evitarlo.

«Cercherò di temporeggiare – spiega Ada Mancinoni, docente di Matematica in una media di Lanciano – questo vaccino non mi dà garanzie di sicurezza ed efficacia, sono pronta a rimanere senza stipendio, almeno per un po'. Ma confido nel ricorso presentato dal sindacato **Anief**. La strategia indicata dai comitati come Comilva è questa: pretendere dal preside una raccomandata di richiesta di regolarizzazione, ritirarla dopo un mese, poi si

hanno 5 giorni di tempo per rispondere, altri 20 per presentare la prenotazione del vaccino, più tre per comunicare di averlo fatto. Nel mondo della scuola i non vaccinati sono il 6%, 60-70mila. Mirco, docente di musica a Firenze, una compagna in disoccupazione e una bimba, contesta il Green Pass, «rifiuto la modalità discriminatoria, una violenza. Come farò? Sarà l'avvocato a rispondere al preside. Nell'attesa mi rimboccherò le maniche e nonostante le due lauree e le specializzazioni, se necessario, andrò a pulire le scale». I presidi prevedono che il problema scoppierà dopo le vacanze di Natale, intanto fanno fronte a richieste di sospensive dall'insegnamento per fare un altro lavoro e di collocazione in Dad, «provano a buttare la palla avanti» osserva Daniele Cottafavi, preside del liceo Canossa di Reggio Emilia.

Tra i 50mila non vaccinati, su 490mila, di forze armate, forze dell'ordine e del soccorso la sospensione dal servizio senza stipendio è il terrore che aleggia nelle case di chi vive contando anche su un solo stipendio. E così chi non può usufruire di aspettative, permessi speciali e congedi per maternità o paternità, si sta già ingegnando. «Farò il muratore o il manovale in nero. Da uomo di legge passerò dall'altra parte della barricata. Devo riempire il piatto dei miei figli», è il racconto di un agente. Una poliziotta con una patologia legata alla circolazione sanguigna racconta: «Sola e con tre figli e se mi dovesse venire una trombosi per il vaccino? Non lascio tre or-

fani, andrò a fare la domestica». C'è anche chi rischia il divorzio ma non arretra: «Mia moglie mi minaccia ma non rinuncio alla mia libertà». Almeno 300 poliziotti, da Nord e Sud, poi, si sono già rivolti agli avvocati. Sostengono che la sospensione dal servizio è «incostituzionale» se a colleghi che sono sotto procedimento penale viene anche assicurato l'assegno familiare.

Dai carabinieri alla polizia e fino alla Finanza, i sindacati sono unanimi. «Una situazione spiacevole. Ci auguriamo che i colleghi abbiano fiducia e si vaccinino», dice Vittorio Costantini dell'Usip. «In molti sono spaventati dalle informazioni», spiega Felice Romano del Siulp. Un militare racconta: «Ho già fatto richiesta di pensione. Ho avuto il Covid due volte e non ho paura di morire». Un finanziere leccese invece si ritira e dice: «Da domani mi campa mia moglie e utilizzeremo i soldi risparmiati per andare avanti». Un suo collega userà l'escamotage della malattia. «Mi prenoto ma il giorno del vaccino starò male di certo. E farò di tutto per allungare i tempi». «Rispettiamo le idee altrui ma ci siamo opposti ai ricorsi», dicono da Unarma e Usic.

Tra i vigili del fuoco c'è chi si è già fatto sospendere pur di non eseguire i tamponi. E da qualche giorno in molti si sono rivolti all'avvocato «per allungare i tempi con accertamenti medici prima del vaccino», dice Rossano Riglioni, segretario del Conapo Lazio. E c'è chi promette: «Metteremo a segno nuovi piani ma quel vaccino non lo faremo mai». ©RIP-

RODUZIONE RISERVATA

I non vaccinati

13%

Forze armate

Su 340mila militari, circa 44mila non sono vaccinati

9%

I carabinieri

Risulta essersi vaccinato il 91% dei carabinieri, il 9% ancora no

6,2%

Nella scuola

Sono 60mila su un milione e 124 mila lavoratori non vaccinati



📷 Ricoverato il pugile Stecca

L'ex campione di boxe, Maurizio Stecca, è ricoverato in ospedale a Treviso a causa del Covid: aveva fatto due dosi e stava per fare la terza. «Ho cominciato il match più difficile della mia vita», scrive su Fb.

